

Immigrazione clandestina e documenti falsi: le richieste di pena del pm per i 15 coinvolti

NOVARA (fdn) Pene comprese tra un anno e mezzo e sei anni e nove mesi, e due assoluzioni: questa la richiesta del pubblico ministero **Giovanni Caspani** per le 15 persone (14 stranieri, per lo più nord africani, e un solo italiano, difeso dall'avvocato **Fabio Fazio**) finite a processo dopo la conclusione dell'operazione chiamata in codice «VII Novembre» portata a termine nel gennaio del 2009 dagli agenti della Digos di Novara. A conclusione delle indagini furono emesse una trentina di ordinanze cautelari nei confronti di altrettante persone coinvolte, a vario titolo, in

Un giro d'affari che fu stimato in oltre mezzo milione di euro

un'associazione a delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina, e alla permanenza in Italia, di parecchi cittadini extracomunitari, attraverso la falsificazione di documenti, in prevalenza fasulla documentazione di assunzione in parecchi casi in ditte inesistenti, e di altrettanto falsi nullaosta sia di Questura che di Prefettura. Più della metà delle persone coinvolte, quelle a carico delle quali la procura ipotizzava ruoli di primo piano nell'organizzazione scelsero di essere giudicate con riti alternativi, abbreviati e patteggiamenti, nel corso del-

l'udienza preliminare che si tenne nel 2011; mentre gli ultimi 15 imputati che, stando all'accusa avrebbero ricoperto ruoli minori, hanno scelto la via del dibattimento; sono accusati a vario titolo di associazione per delinquere, falso e violazione delle normative sull'immigrazione. Nell'ultima udienza, chiusa l'istruttoria dibattimentale, si è aperta la discussione: dopo le richieste di condanna del pubblico ministero sono iniziate le arringhe di alcuni difensori, mentre altri, tra i quali l'avvocato Fazio, concluderanno nell'udienza del prossimo 11 luglio; la sentenza è attesa per fine luglio. Nelle prime udienze del procedimento avevano testimoniato in aula i poliziotti che avevano condotto le indagini

nel corso delle quali erano stati trovati oltre quattrocento permessi di soggiorno, o rinnovi di permessi, falsificati il cui costo, appurarono gli investigatori, era compreso tra i 3mila e i 6mila euro per un giro d'affari che fu stimato in oltre mezzo milione di euro. Le indagini furono lunghe e complesse: furono analizzate anche decine e decine di intercettazioni telefoniche in massima parte in lingua araba. Nell'organizzazione anche un esperto informatico (già condannato con rito abbreviato) che aveva creato un falso sito internet della Prefettura dove gli stranieri potevano controllare lo stato delle loro pratiche.

Daniela Fornara
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI IN STAZIONE

Rapina impropria: tre minorenni nei guai

NOVARA (pvt) Un servizio straordinario di controllo del territorio è stato attuato nella tarda serata da parte dei carabinieri della Compagnia di Novara. Il dispositivo messo in atto, che ha interessato la zona di Piazza Garibaldi, stazione, ha visto un consistente dispiegamento di pattuglie sull'intera area, nel corso del quale: numerose sono state le persone e i mezzi controllati. Due le persone denunciate per porto abusivo di strumenti atti ad offendere, una denuncia per rifiuto di sottoporsi all'accertamento dell'alcoltest, una patente di guida ritirata, un mezzo sottoposto a sequestro ai fini della confisca, ha consentito ai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile, di deferire in stato di libertà per rapina impropria in concorso tre minorenni, tutti residenti in città poiché, alle 23 circa in piazza Martiri, dopo aver chiesto ed ottenuto da un 24 enne lo uno scambio di banconota da 20 euro con altre di piccolo taglio, si sono rifiutati di consegnargli quanto pattuito, costringendolo, previa minaccia, ad allontanarsi. Le immediate ricerche attuate dai militari operanti, anche sulla base delle descrizioni fornite dalla vittima, hanno permesso di rintracciare i giovani rei e di recuperare la refurtiva che è stata restituita all'avente diritto.

CARABINIERI Denunciati in 14 per gioco d'azzardo

Al bar bisca clandestina

NOVARA (pvt) I carabinieri hanno scoperto una bisca clandestina in un bar e sono state 14 le persone che, trovate all'interno del locale di corso Trieste, sono state denunciate per gioco d'azzardo. Compreso il titolare dell'esercizio pubblico. Ai militari non era passato inosservato, in più di una circostanza, il regolare afflusso di persone all'interno del locale anche dopo l'orario di chiusura dove le luci rimanevano accese e le serrande parzialmente abbassate. L'attività intrapresa si è conclusa con un'irruzione nel locale. Sorpresi dall'inaspettata

presenza dei militari i giocatori che hanno camuffato le «prove» senza però sortire l'effetto sperato. Nel corso dell'operazione i militari hanno sottoposto a sequestro due porta fiches e 489 fiches di diversa foggia a valore nominale, di cui una da mille, due mazzi di carte francesi, 28 tessere metalliche relative al domino e vario materiale cartaceo. Inoltre gli uomini del Nucleo operativo e radiomobile hanno sequestrato anche contanti per 3mila e 560 euro, rinvenuti nel materiale di disponibilità dei giocatori.



Il materiale sequestrato dai militari di Novara

TECNOAUTO S.R.L.



CONCESSIONARIO VENDITA E ASSISTENZA

**Vendita auto
nuove e usate**

Officina Ford

Gommista

Ricambi



Serravalle Sesia - Regione Naula, 31 - Tel. 0163.459100